

Disservizi idrici, i chiarimenti di Siam: “Ricostruzioni fantasiose e illazioni offensive”

“Ricostruzioni fantasiose e illazioni offensive quelle di chi sostiene che i guasti continui, che si sono verificati in questo periodo rispondano ad uno “strategico” intralcio da parte di Siam nei confronti del futuro gestore Aretusacque”. La società che fino al 31 maggio gestisce il servizio idrico integrato in città replica con fermezza a quelle che ritiene siano accuse infondate mosse in queste settimane, in più occasioni, alla società. Arrivano, dunque, delle precisazioni ” a tutela della propria attività e soprattutto ai fini di una corretta informazione dei cittadini”. L’ipotesi secondo cui possa esserci un’azione di “disturbo” da parte di Siam, secondo quanto si legge nella nota diffusa in mattinata, è “totalmente falsa, oltre che gravemente diffamatoria, e priva di qualsiasi logica. È ridicolo-precisa Siam- pensare, infatti, che una società che, da undici anni, opera in questo ambito e che fino al passaggio di consegne è ancora responsabile del servizio, con tutti gli oneri e le criticità connesse, possa agire contro il proprio interesse, auto-infliggendosi gravi danni economici e reputazionali. Finora non abbiamo voluto nemmeno rispondere a quelle che sono solo illazioni, ma è chiaro che, se necessario, in futuro ci riserveremo di tutelarci nelle sedi opportune. In secondo luogo, vorremmo informare chi accusa l’azienda di non comunicare preventivamente i guasti, che le perdite e le rotture improvvise, in una rete idrica datata e deteriorata, sono comuni e, per loro natura, imprevedibili. Risulta quindi ingiustificata l’accusa di mancata comunicazione preventiva. Anche perché, ogniqualvolta si sia trattato, invece, di

interventi programmati o di razionamenti necessari, SIAM ha sempre informato tempestivamente l'utenza, attraverso tutti i canali disponibili, inclusi quelli istituzionali e gli organi di stampa".

Un ulteriore passaggio riguardo alla comunicazione nel suo complesso è quello in cui la Siam evidenzia di essere "impegnata quotidianamente nella riparazione dei guasti, rispetto ai quali interviene sempre e nel minor tempo tecnico possibile. Considerato l'elevato numero di interventi, non è possibile comunicare ogni singola operazione, sia per evitare inutili allarmismi sia per garantire l'efficacia della comunicazione stessa. Ricordiamo inoltre che SIAM dispone di un call center di pronto intervento attivo H24 e un ufficio stampa e comunicazione che fornisce informazioni puntuali a cittadini e media, rispondendo anche fuori dall'orario di ufficio e in canali (vedi Messenger) che sono un'aggiunta rispetto a quanto di solito previsto nel settore".

Altro punto sottolineato dall'azienda: "SIAM sta lavorando ancora una volta in proroga (l'ultima da dicembre 2025), in attesa che il nuovo gestore decida di prendere servizio. La nostra azienda-si legge ancora nel comunicato ufficiale- sta facendo tutto il possibile per favorire il passaggio di consegne che, per quanto ci riguarda, non ammetterà ulteriori proroghe. Anche perché, forse molti non sanno che ogni intervento comporta, per la nostra azienda, costi esorbitanti (manodopera, energia, ecc) e ormai insostenibili, aumentati a causa della situazione internazionale (incremento del prezzo dell'energia) e delle condizioni pessime della rete".

Poi la "tanto dibattuta situazione di Ortigia. Vorremmo chiarire -spiega Siam- che i disservizi non derivano da volontà aziendali, bensì da una rete con oltre 60 anni di vita, ormai inadeguata rispetto al fabbisogno attuale, più che triplicato rispetto al passato per via dell'aumento significativo della popolazione e delle attività ricettive e di ristorazione ad alto consumo idrico nell'isola. Aggiungiamo

che, peraltro, senza il costante lavoro di monitoraggio e manutenzione dei tecnici SIAM (che sono costantemente in giro per verifiche e interventi), la situazione sarebbe ben più grave. Forse, dunque, invece di assegnare a SIAM colpe che non ha, sarebbe più sensato avviare una riflessione più ampia sulle scelte compiute in questi anni, sul modello di sviluppo del territorio (e del centro storico) e sulle relative ricadute infrastrutturali". Un'ultima precisazione riguarda la questione dei "presunti mancati investimenti da parte di Siam. A tal proposito-conclude la società- ricordiamo a chi forse era distratto che, alla fine del 2022, anche attraverso una partecipata conferenza stampa nella quale abbiamo anche illustrato con trasparenza dati e costi, abbiamo spiegato la questione nel dettaglio. Proprio a partire dal 2022, con il caro energia, legato ai conflitti transnazionali, che ha fatto schizzare alle stelle i costi variabili previsti dal PEF allegato al bando di gara, è diventato impossibile procedere con il piano indicato nella convenzione con il Comune. Questo perché la differenza tra i costi reali previsti, circa 11 milioni e mezzo, e quelli indicati dal PEF, ossia 4.600.000 euro, che nel triennio 2022-2024, ha prodotto oltre 10 milioni di euro di disavanzo per la SIAM, rendendo insostenibile l'impegno in costanza di tariffa. Ricordiamo che, come previsto dalla legge, quando l'aumento dei costi dipende da cause di forza maggiore e non dall'azienda, quest'ultima avrebbe potuto anche chiedere la risoluzione del contratto. La normativa prevede anche che la parte alla quale è demandata la risoluzione avrebbe potuto evitarla offrendo di modificare equamente le condizioni del contratto. Per questa ragione, la richiesta di modifica della convenzione è stata all'epoca presentata al Comune di Siracusa, che ha correttamente preso atto della legittimità della stessa".

Poi un "invito" da parte di Siam a "tutti i soggetti coinvolti nella vivace discussione pubblica a un confronto basato su dati reali, senso di responsabilità e competenza, evitando la diffusione di informazioni distorte o allarmistiche. Strumentalizzazioni di natura politica o elettorale, infatti,

non contribuiscono certo alla soluzione dei problemi, ma rischiano unicamente di alimentare confusione e disinformazione, a danno dell'azienda e, soprattutto, della cittadinanza e della sua legittima esigenza di verità".

Differenziata a Siracusa, sfiducia nei servizi. Sospesa raccolti abiti con poco preavviso, le buste in strada

Dietro il dato sulla raccolta differenziata che a Siracusa non cresce c'è anche, e forse soprattutto, una questione di affidabilità dei servizi. Quando mancano, la fiducia dell'utenza si erode. Pezzo dopo pezzo.

Stamane ne è arrivata l'ennesima conferma. In molti si sono presentati al parcheggio di via Augusta, dove il calendario diffuso dal Comune di Siracusa indicava la presenza del centro di raccolta mobile per la consegna degli abiti usati. Hanno caricato in macchina i loro sacchi, hanno raggiunto il punto di raccolta nell'orario previsto. E hanno trovato il vuoto.

Solo nelle ore precedenti, la ditta incaricata del servizio – che non è Risam – aveva comunicato la propria momentanea indisponibilità e il conseguente stop, con ripresa annunciata a partire dal 5 giugno. Una comunicazione tardiva, affidata ai canali social ed alla buona volontà di alcune chat di quartiere. Uno strumento fragile, che per definizione non raggiunge tutti. E infatti non ha raggiunto tutti.

Il risultato è stato questo. Chi è arrivato sul posto con i sacchi in mano, si è trovato a improvvisare. Alcuni sono risaliti in macchina e hanno riportato tutto a casa o in

garage, rimandando a data da destinarsi. Altri hanno tentato al ccr fisso di Targia – l'unico aperto – scoprendo però che lì gli abiti usati non si possono conferire. Altri ancora, stanchi o scoraggiati, hanno lasciato le buste direttamente sul posto. Esattamente il tipo di abbandono di rifiuti che poi finisce nelle statistiche, nei comunicati di denuncia, nelle discussioni sul senso civico dei siracusani.

La frustrazione di chi si è presentato stamane in via Augusta è comprensibile. Anzi, è legittima. Sono cittadini che hanno rispettato le regole consultando il calendario e organizzandosi di conseguenza. In cambio hanno trovato un servizio che non c'era e una comunicazione che è arrivata tardi.

Possono esserci valide ragioni tecniche o organizzative dietro la sospensione momentanea. Nessuno nega che gli imprevisti capitino. Ma un conto è l'imprevisto, un conto è la gestione dell'imprevisto. E la gestione, in questo caso, è stata carente.

C'è un ragionamento di fondo che vale la pena fare, senza sconti per nessuno. Quando si discute di raccolta differenziata a Siracusa e della distanza dai target, il primo imputato è quasi sempre il cittadino. Lo si descrive come negligente, disattento, refrattario alle buone pratiche. A volte è vero. Ma non sempre. E non si può continuare a parlare di utenti "zozzoni" se quegli stessi utenti non vengono messi nelle condizioni di comportarsi diversamente con servizi puntuali, comunicazioni chiare e tempestive, infrastrutture che funzionino davvero.

La differenziata si fa in due. Da una parte il cittadino, che ha il dovere di fare la sua parte. Dall'altra il servizio pubblico, che ha l'obbligo di essere all'altezza. Quando una delle due parti manca, il sistema si inceppa.

Sanità, prenotazioni online: video-tutorial dell'Asp per spiegare il servizio

Rendere l'accesso alla prevenzione più immediato, trasparente e a portata di click. Con questo obiettivo il Centro Screening dell'Asp di Siracusa diretto da Sabina Malignaggi, ha realizzato un video tutorial che mostra, passo dopo passo, come prenotarsi in autonomia dal portale della Salute dell'Azienda raggiungibile all'indirizzo portalesalute.asp.sr.it

Il filmato, visibile sui canali istituzionali, accompagna l'utente in tutte le fasi dell'operazione: dall'inserimento di una parola chiave nei motori di ricerca (es. Google), all'accesso sicuro tramite identità digitale (SPID o CIE), fino alla conferma finale della prenotazione.

La guida digitale nasce per abbattere le barriere tecnologiche e facilitare l'utilizzo dei servizi online, oltre alla possibilità telefonica al numero 0931 312525 tasto 2, permettendo anche ai cittadini meno digitalizzati di completare la procedura in totale autonomia.

«La digitalizzazione dei servizi sanitari rappresenta una leva strategica fondamentale per avvicinare la sanità pubblica ai bisogni reali della popolazione – dichiara il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Gioacchino Iraci –. Questo tutorial è uno strumento pratico che promuove la cultura della prevenzione, semplificando l'accesso agli screening oncologici e garantendo ai cittadini un servizio efficiente, rapido e trasparente».

L'infrastruttura tecnologica e l'organizzazione dei flussi di prenotazione sono il risultato di un lavoro sinergico interno all'azienda. «Il consolidamento e l'evoluzione del Portale della Salute rispondono alla necessità di governare i processi digitali in modo sicuro e integrato – spiega Santo Pettignano,

direttore dei Sistemi Informativi e Controllo di Gestione –. L'obiettivo è ottimizzare le risorse e offrire piattaforme intuitive che semplifichino l'interazione tra l'utente e le strutture sanitarie».

L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di digitalizzazione e semplificazione intrapreso dall'Azienda Sanitaria di Siracusa, volto a potenziare l'adesione alle campagne di prevenzione sul territorio provinciale.

Al Santuario della Madonnina, il convegno regionale della Pia Unione Primaria di Santa Rita

Siracusa si prepara ad accogliere il convegno regionale della Pia Unione Primaria di Santa Rita, in programma martedì 2 giugno 2026 nella Basilica Santuario Madonna delle Lacrime di Siracusa. Un appuntamento che richiamerà fedeli e gruppi provenienti da diverse diocesi siciliane, nel segno della devozione verso Santa Rita da Cascia, figura amatissima della tradizione cattolica e considerata la santa dei casi impossibili e della speranza.

La Pia Unione di Santa Rita rappresenta da anni un importante punto di riferimento spirituale per tanti fedeli. Attraverso momenti di preghiera, iniziative caritative e percorsi di formazione religiosa, l'associazione mantiene viva la devozione alla santa umbra, promuovendo valori di solidarietà, famiglia e testimonianza cristiana. I convegni regionali sono occasioni di incontro e condivisione, ma anche momenti di riflessione sul ruolo della fede nella vita quotidiana e nelle

comunità. All'appuntamento di Siracusa parteciperà anche la segretaria generale della Pia Unione Primaria nazionale, Alessandra Paoloni. Ad accoglierla ci sarà anche padre Davide Di Mare, assistente regionale della Pia Unione e sacerdote della parrocchia di Sant'Antonio di Padova.

Per l'occasione, i partecipanti avranno anche la possibilità di visitare la Cripta del Santuario della Madonna delle Lacrime, recentemente ripulita e resa nuovamente fruibile per la preghiera grazie al lavoro dei volontari. L'area era stata interessata nei mesi scorsi da sondaggi preliminari legati ai futuri lavori di ristrutturazione e recupero.

La riapertura della Cripta assume un significato particolare sia dal punto di vista spirituale sia da quello simbolico. Si tratta infatti di uno dei luoghi più suggestivi del Santuario siracusano, meta di raccoglimento e silenzio per pellegrini e visitatori. Il recupero degli spazi, reso possibile dall'impegno volontario di diversi collaboratori del Santuario, consentirà ai fedeli di tornare a vivere un luogo profondamente legato alla storia della Basilica e alla devozione mariana della città.

Il programma del convegno prevede momenti di preghiera comunitaria, celebrazioni liturgiche e incontri dedicati alla spiritualità di Santa Rita, in una giornata che unirà fede, partecipazione e condivisione.

Targhino e casco, stretta sui monopattini a Siracusa: 36 verbali della Municipale in

pochi giorni

La stagione dei controlli sui monopattini elettrici è ufficialmente aperta anche a Siracusa. Da lunedì scorso, infatti, la Polizia Municipale ha attivato una serie di posti di controllo mirati, nelle zone a maggiore densità di traffico leggero – Ortigia e Borgata in testa – con l'obiettivo di verificare il rispetto delle nuove norme introdotte dal Codice della Strada riformato. Il bilancio dice 36 sanzioni elevate. Diciassette verbali riguardano il mancato uso del casco leggero, obbligo in vigore per tutti i conducenti – senza distinzioni di età – dal 14 dicembre 2024. Altre diciannove sanzioni, invece, sono state elevate per assenza del targhino identificativo, il contrassegno personale diventato obbligatorio il 16 maggio scorso con l'entrata in vigore del decreto attuativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Chi circola senza il contrassegno rischia una sanzione amministrativa da 100 a 400 euro, e i controlli nelle strade del centro storico confermano che una parte significativa degli utenti non ha ancora provveduto a regolarizzarsi.

“Questi controlli non nascono da una logica punitiva, ma dalla necessità di tutelare la sicurezza di tutti”, spiega l'assessore alla Polizia Municipale, Sergio Imbrò. “Continueremo con i controlli nelle prossime settimane, anche in vista dell'ulteriore obbligo assicurativo di luglio. Chi non è ancora in regola, lo faccia adesso. Prima di ricevere una multa”.

Il quadro normativo, in effetti, si completerà il prossimo 16 luglio 2026, quando entrerà in vigore anche l'obbligo di assicurazione RC, con una proroga di due mesi concessa per permettere alle compagnie assicurative di predisporre prodotti specifici dedicati ai monopattini elettrici. Da quella data, circolare senza copertura per la responsabilità civile verso terzi sarà illegale esattamente come avviene già per auto e moto.

Ecco cosa occorre sapere prima di salire su un monopattino elettrico a Siracusa. Per guidarlo su strada, l'età minima richiesta è di 14 anni. Non è richiesta la patente. Il caschetto è obbligatorio, va bene un comune casco da bicicletta o skateboard. La sanzione per chi circola senza va da 50 a 200 euro. Obbligatorio anche il targhino, ovvero un'etichetta adesiva personale agganciata al codice fiscale del proprietario. Si richiede online sul Portale dell'Automobilista del MIT, con un costo complessivo di circa 33 euro. Per chi non ha SPID o CIE, è possibile rivolgersi a un'agenzia di consulenza automobilistica accreditata. Si può circolare solo su strade urbane con limite fino a 50 km/h, piste ciclabili, corsie ciclabili e strade a priorità ciclabile. Vietati marciapiedi, strade extraurbane e autostrade. Il monopattino deve avere marcatura CE, doppio freno indipendente, potenza nominale non superiore a 500 W, indicatori di direzione, luci anteriore e posteriore, campanello udibile a 30 metri e catadiottri. Di notte è obbligatorio indossare giubbotto o bretelle retroriflettenti ad alta visibilità, oltre alle luci accese sul mezzo. Ed è ovviamente vietato trasportare una seconda persona.

Con i controlli avviati questa settimana, Siracusa si allinea alle principali città italiane. Milano ha multato 62 conducenti nella sola giornata del 19 maggio, Roma ha puntato i riflettori anche sui turisti del servizio di sharing, in una fase in cui le autorità di tutta Italia stanno verificando il grado di adeguamento alle nuove norme.

Porto Grande, si riqualifica

La banchina 5. Commissioni a lavoro per la stazione marittima

Al via i lavori per la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della banchina 5 del porto Grande di Siracusa. L'AdSP del Mare della Sicilia Orientale ha avviato gli interventi sull'area di 1.088 m², co sviluppo lineare pari a circa 145m, che verrà adesso riqualificata per garantire la massima sicurezza a operatori, cittadini e diportisti. Poco più di un milione di euro l'investimento per tornare a rendere fruibile la storica banchina "Sommergibile Bronzo".

Era ormai indifferibile un consolidamento strutturale, resosi necessario per la presenza di cavità subacquee che verranno riparate con iniezioni di resine speciali e rimozione delle parti ammalorate. Verrà quindi posta una nuova pavimentazione attraverso la posa di bolognino lavico e recupero delle basole vulcaniche. Saranno inoltre installate 6 nuove bitte in ghisa da 50 t e 6 nuovi parabordi (fender).

"Un investimento strategico che coniuga la tutela della pubblica incolumità con il rinnovamento delle dotazioni portuali, nel pieno rispetto dell'identità storica di Siracusa", spiegano dall'AdSp della Sicilia Orientale. Ad eseguire i lavori è la Bonina srl di Brolo (Me). Anche se non era obbligatorio, è stato già chiesto e ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza che ha suggerito la sorveglianza archeologica nel corso delle operazioni. Servizio che è stato subito affidato all'archeologo Rosario Pignatello.



Attesa adesso per capire quali saranno le decisioni della AdSP per quel che riguarda piazzale e banchina 2, mai realmente entrati in funzione a pieno. Procedono, invece, le operazioni tecniche per l'avvio degli interventi relativi alla stazione marittima. Commissioni a lavoro, nell'ambizioso progetto avviato sul finire dello scorso anno.

Siracusa 2033, confronto con le organizzazioni di categoria: “Costruire la visione culturale della città”

Un'occasione di confronto importante, per costruire una nuova visione culturale della città con l'obiettivo di arrivare

pronti alla sfida della candidatura a capitale europea della cultura. E' stata la sede di Confcooperative Siracusa ad ospitare la Fondazione Siracusa 2033, rappresentata dal presidente Giovanni Cafeo, in occasione di un incontro dedicato al confronto con le organizzazioni di categoria del territorio. Accolti dai vicepresidente Michele Gianni e Mauro Martinez, hanno preso parte all'incontro anche Confindustria Siracusa con il Presidente Gian Piero Reale, CNA Siracusa con Gianpaolo Micieli, Casartigiani con Lucia Romeo, Confesercenti Siracusa con il Presidente Giuseppe Vasques, Confcommercio Siracusa con il Vicepresidente Paolo Blanco e il Direttore Generale Virginia Zaccaria. L'incontro ha rappresentato un significativo momento di dialogo, ascolto e condivisione, finalizzato alla costruzione di una visione comune per il futuro culturale della città e all'adesione ai valori e al percorso promosso dalla Fondazione Siracusa 2033. La scelta della sede di Confcooperative Siracusa ha assunto inoltre un forte valore simbolico e umano, nel ricordo di Alessandro Schembari, già Presidente di Confcooperative Siracusa, cooperatore appassionato e figura profondamente legata alla crescita sociale e culturale del territorio. Nel corso del confronto è emersa la volontà condivisa di aderire alla Fondazione e di rafforzare la collaborazione tra il mondo produttivo, associativo e culturale della provincia, nella consapevolezza che il percorso verso Siracusa Capitale Europea della Cultura 2033 rappresenti un'opportunità collettiva di sviluppo, partecipazione e valorizzazione dell'identità territoriale. La Fondazione Siracusa 2033 prosegue così il proprio percorso di ascolto e coinvolgimento delle realtà del territorio, con l'obiettivo di costruire una candidatura inclusiva, partecipata e capace di generare una visione concreta e lungo termine per il futuro della città.

“Stop al lavoro nei cantieri se il caldo è estremo”: i sindacati chiedono l’ordinanza

Un’ordinanza urgente per le attività nei cantieri edili durante le fasce orarie più esposte al caldo estremo. La chiedono al presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani e all’assessore regionale del Lavoro, Nuccia Albano le segreterie regionali siciliane di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, che evidenziano come l’aumento delle temperature e i rischi connessi all’esposizione prolungata al sole rappresentino una grave minaccia per la salute e la sicurezza dei lavoratori edili. Per questo motivo, i segretari generali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil Sicilia, Pasquale De Vardo, Paolo D’Anca e Giovanni Pistorio richiamano “la necessità – affermano – di riproporre tempestivamente le misure già adottate dalla Regione siciliana con l’ordinanza del 17 luglio 2024. Non possiamo aspettare che in Sicilia si raggiungano livelli di emergenza ancora più elevati – aggiungono i segretari regionali delle tre sigle – gli episodi verificatisi in altre regioni italiane e in diversi Paesi europei dimostrano che il rischio è concreto e immediato. Occorre prevenire incidenti, malori e situazioni di pericolo nei luoghi di lavoro, a maggior ragione nella nostra Isola dove, per natura geografica, siamo soggetti ad alte temperature”. Secondo Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil Sicilia, la limitazione delle attività nelle ore più calde rappresenta una misura indispensabile per garantire condizioni di lavoro sicure e dignitose, tutelando non solo i lavoratori ma l’intera collettività. Le tre organizzazioni sindacali

auspiciano un rapido riscontro da parte del Governo regionale e ribadiscono la necessità di interventi immediati per affrontare l'emergenza climatica nei cantieri edili siciliani.

Un nuovo defibrillatore in piazza Duomo, l'inaugurazione nel ricordo di Angelo Giudice

Sabato 30 maggio, alle ore 12, in piazza Duomo a Siracusa, sarà inaugurata la nuova postazione pubblica dotata di defibrillatore semiautomatico, donato dal Rotary Club. La colonna salvavita rappresenta un nuovo tassello nel percorso di diffusione degli strumenti di primo intervento sul territorio cittadino.

Il defibrillatore sarà installato nei pressi dell'ingresso della Soprintendenza ai beni culturali, dove si terrà una breve cerimonia nel corso della quale sarà ricordato il dottore Angelo Giudice, scomparso tragicamente in un incidente stradale. A Giudice, noto per le doti professionali oltre che per il suo impegno solidaristico e per avere collaborato come volontario con la Protezione civile comunale, sarà intitolata con una targa la nuova postazione. Fu lui, infatti, a lanciare il progetto "Le colonne della vita", prima esperienza di cardio-protezione pubblica a Siracusa, di cui il nuovo defibrillatore rappresenta una ideale prosecuzione.

La cerimonia si terrà accanto alla nuova postazione e parteciperanno il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, l'assessore comunale alla Protezione Civile, Sergio Imbrò, il presidente del Rotary club Siracusa, Salvo Vinci, e altri esponenti dell'organizzazione. Sarà presente anche il dottore Maurilio Carpinteri che, nelle settimane scorse, ha formato in

salvamento e bdlsm 60 agenti della Polizia municipale.

«Questa nuova postazione – sottolinea l'assessore Sergio Imbrò – unisce il valore della prevenzione e della sicurezza sanitaria a quello della memoria. Ricordare Angelo Giudice attraverso un presidio salvavita significa rendere omaggio ad un professionista che ha sempre messo competenza e generosità al servizio della comunità».

Per il sindaco Francesco Italia, «attraverso questa lodevole iniziativa, Siracusa vuole ricordare una persona che ha dedicato parte del proprio impegno al bene comune ed alla tutela della salute dei cittadini. Mi auguro che sapremo tutti rispettare la colonna questo presidio e quei valori che Giudice ha sempre praticato».

Ponte sul fiume Anapo, Daniela Rabbito interroga il Comune: “In che stato di conservazione è ?”

Il Ponte Grande sul fiume Anapo, in via Elorina, al centro di un'interrogazione a firma della consigliera Daniela Rabbito. “Rappresenta un'infrastruttura strategica per il collegamento tra il centro urbano di Siracusa, la zona sud e le zone balneari- spiega la consigliera- L'elevata densità di traffico, costantemente in aumento per numero di mezzi in circolazione inclusi i mezzi pesanti, sottopone la struttura a sollecitazioni dinamiche costanti che richiedono un monitoraggio rigoroso”. Al Comune, Daniela Rabbito chiede di sapere quando è stato effettuato l'ultimo intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria sulla struttura

portante, se negli ultimi due anni siano state effettuate perizie tecniche, prove di carico o indagini sui materiali, come carotaggi o prove ultrasoniche, per verificare lo stato di conservazione del cemento armato e delle armature metalliche. Altro quesito è quello mirato a sapere se il ponte sia stato inserito "in un piano di monitoraggio periodico ai sensi delle attuali Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC). Se, indipendentemente dalla titolarità del manufatto, l'Amministrazione comunale abbia richiesto formalmente all'ente gestore (qualora fosse diverso dal Comune) verbali di ispezione o certificazioni di idoneità statica negli ultimi anni e dunque se possiamo considerare sicuro per i cittadini il transito sul medesimo".